



Unione Europea

DIREZIONE DIDATTICA STATALE

1° CIRCOLO "G. OBERDAN"

Viale Roma, 26 - 76123 ANDRIA

Tel. 0883.246219

email: [baee04900p@istruzione.it](mailto:baee04900p@istruzione.it) - pec: [baee04900p@pec.istruzione.it](mailto:baee04900p@pec.istruzione.it)

Sito web: [www.oberdanprimocircoloandria.edu.it](http://www.oberdanprimocircoloandria.edu.it)

Cod. Ist.: BAEE04900P - C. F.: 81003770724



Ministero dell'Istruzione

I° C. D. "G. Oberdan" - Andria  
Prot. 0006819 del 23/11/2021  
07-05 (Uscita)

e p.c.

AL COLLEGIO DOCENTI  
Al Consiglio d'istituto  
Al DSGA  
Al personale ATA  
A tutta la comunità scolastica  
A tutti gli interessati  
Atti - albo - sito

**Oggetto: Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico per la predisposizione del Piano triennale dell'offerta formativa ex art. 1, comma 14, Legge n. 107/2015. Triennio 2022-2025**

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Costituzione artt.3-30-33-34;

VISTA la L. n°241/90

VISTA la L. n°59/97, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTA la L. n.°107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;

VISTA la legge 107/2015, in particolare i commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole);

VISTA la legge 107/2015, comma 7 (*obiettivi formativi prioritari*)

- a) valorizzazione e potenziamento delle *competenze linguistiche*, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- b) potenziamento delle *competenze matematico-logiche e scientifiche*;
- c) potenziamento delle *competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni*, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di *cittadinanza attiva e democratica* attraverso la valorizzazione dell'**educazione interculturale e alla pace**, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della *legalità*, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno *stile di vita sano*, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e

attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

g) sviluppo delle *competenze digitali* degli alunni, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

h) *prevenzione e contrasto della dispersione scolastica*, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;

i) **potenziamento dell'inclusione scolastica** e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

j) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

VISTA la legge 107/2015, in particolare il comma 14 relativo all'insegnamento alternativo all'IRC;

VISTA la L. n°53/2003 concernente le norme generali sull'istruzione;

VISTO l'art. 25 c. 1-2-3 del Dlgs 165/2001 come modificato dal Dlgs 150/2009

VISTA la L.104/92 concernente l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;

VISTA la L. 170/2010 concernente i disturbi specifici di apprendimento;

VISTA la direttiva ministeriale del 27/12/2012 relativa ai BES e la CM 8/2013 relativa ai BES;

VISTO il Dlgs. N° 81/2008;

VISTO il Dlgs. N° 62/2017 *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107;*

VISTO il Decreto Ministeriale 35 del 22/06/2020, "*Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n.92*";

VISTO il Piano del Ministero dell'Istruzione n.19479 del 16/07/2020, "*Piano per la formazione dei docenti per l'educazione civica di cui alla legge n.92/2019. Assegnazione delle risorse finanziarie e progettazione delle iniziative formative*";

VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione 07 agosto 2020, n.89, "*Decreto recante "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39*";

VISTA l'.O.M. n. 172/2020 *Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria* e le linee guida allegate;

VISTA la Nota M.I. 21627 del 14 settembre 2021: aggiornamento documenti strategici delle istituzioni scolastiche;

## PREMESSO

- che la formulazione del presente atto è compito attribuito al Dirigente scolastico nella L. 107/2015;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, gli elementi

caratterizzanti l'identità dell'istituzione che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

- che il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
- che il PTOF deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio;
- che il PTOF può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;
- che il Piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
- che esso viene sottoposto alla verifica dell'U.S.R. per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo U.S.R. al M.I.U.R.;
- che una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola

#### CONSIDERATO CHE

- le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
  - la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
  - per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;
  - VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;
  - VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale pugliese e, limitatamente ai dati di scuola e del comune di Andria, a parità di indice di background socio-economico e familiare;
  - TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;
  - TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal per il triennio 2019/20-2021/22;
  - TENUTO CONTO delle risultanze del Rapporto di Autovalutazione del I CIRCOLO DIDATTICO G. OBERDAN le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal RAV e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1 del Decreto del presidente della Repubblica 28/03/2013 n° 80 dovranno costituire parte integrante del Piano.
- Per quanto riguarda gli esiti degli alunni le **priorità** sono:

#### RISULTATI SCOLASTICI

##### PRIORITA'

1. Migliorare i risultati scolastici in Italiano nella Scuola Primaria
2. Migliorare i risultati scolastici in Matematica nella Scuola Primaria

## RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

### PRIORITA'

1. Confermare/migliorare gli esiti delle Prove Invalsi in Matematica
2. Migliorare gli esiti delle Prove Invalsi in Italiano

### COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

### PRIORITA'

- 1) Miglioramento delle competenze sociali e civiche degli studenti

### TRAGUARDO

Con l'introduzione dell'insegnamento dell'Ed. Civica bisogna favorire, l'acquisizione di comportamenti responsabili attraverso una didattica improntata all'inclusione e alla differenziazione degli interventi, volta a prevenire e contrastare il bullismo, il cyberbullismo, e ogni forma di discriminazione.

1. la riduzione della variabilità tra le classi quinte nei risultati conseguiti dagli studenti nelle prove Invalsi
2. la riduzione della disomogeneità fra le classi sugli interventi educativo didattici utili per il conseguimento di competenze chiave e di cittadinanza.
3. il monitoraggio degli esiti raggiunti dagli studenti al termine del primo anno della scuola secondaria di 1° grado.

I **traguardi** sono i seguenti:

1. Avvicinarsi ai valori medi nazionali, portare il livello di variabilità a un 10% nelle prove di italiano e a un 10% in quelle di matematica.
2. Far interiorizzare agli alunni le regole della convivenza civile utili per la formazione del futuro cittadino.

Per quanto riguarda l'area di processo del curricolo, la progettazione e la valutazione gli **obiettivi** sono i seguenti:

1. Intervenire sulle discipline oggetto di indagine Invalsi con metodologie e strategie condivise
2. Progettare percorsi comuni e condivisi nelle modalità didattico formative e nella gestione dei conflitti usando il quadro di riferimento europeo.
3. Istituire un gruppo di lavoro di docenti appartenenti ai diversi ordini di scuole per monitorare le competenze raggiunte dagli alunni nel percorso di studio.

### EMANA IL SEGUENTE ATTO D'INDIRIZZO

al Collegio dei Docenti riguardante la definizione e l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

È necessaria una impostazione chiara del P.T.O.F., con una progettualità che espliciti scopi, modalità operative, criteri di verifica e di valutazione degli esiti, in modo da rispondere ai criteri di efficienza, efficacia, economicità dell'azione amministrativa, sia in una dimensione di

trasparenza che in una dimensione di condivisione e di promozione al progredire positivo del servizio con la comunità di appartenenza. Sulla base di un **modello di scuola unitario** nell'ispirazione pedagogica, nella scelta curricolare/progettuale, nel sistema di verifica e valutazione, con una programmazione educativo-didattica per competenze, predisposta per aree/dipartimenti e ambiti disciplinari, secondo il **principio della continuità**, dalla scuola dell'infanzia al termine del quinquennio di scuola primaria (curricolo verticale),

## PRINCIPI ISPIRATORI E STRATEGIE

### **Aggiornamento/Pianificazione collegiale dell' Offerta Formativa Triennale**

Il Piano dovrà contenere inoltre attività ed interventi atti a:

- a) Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali.
- b) Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio.
- c) Superare la dimensione trasmissiva e individualistica dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.
- d) Operare per una reale personalizzazione e individualizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini, delle eccellenze.
- e) Potenziare i livelli di sicurezza e prevenzione degli infortuni.
- f) Implementare modalità efficaci di monitoraggio e controllo di tutte le attività e dei progetti intrapresi.
- g) Migliorare i rapporti con le famiglie.
- h) Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.
- i) Prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni.
- j) Progettare un ampliamento dell'offerta formativa al passo con i paradigmi dell'autonomia scolastica, dell'inclusione sociale, della premialità e del merito, delle nuove tecnologie.
- k) Valorizzare il personale docente ed ATA ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità.
- l) I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'Istituto e recepiti nei PTOF scorsi che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai punti precedenti potranno essere inseriti nel piano.
- m) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti nell' organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta.
- n) Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi.

**Il PTOF dovrà permettere alla scuola di raggiungere le finalità di seguito descritte:**

1. pianificare un'offerta formativa triennale coerente con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012 e con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze particolari dell'utenza della scuola;
2. finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, al

potenziamento dell'inclusione scolastica e alla realizzazione del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, alla valorizzazione del merito e delle eccellenze;

3. orientare i percorsi formativi al potenziamento delle competenze chiave linguistiche, matematicologiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze sociali e civiche e di cittadinanza per favorire comportamenti responsabili e pensiero critico; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte e immagine, educazione fisica, tecnologia), e a quelle relative alla religione cattolica/alternativa.
4. prestare massima attenzione alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti e /o comportamenti, difficoltà legate a deficit, disturbi, situazioni di svantaggio o a superdotazione cognitiva; prestare attenzione ai vissuti e alla provenienza geografica e culturale dei singoli alunni in difficoltà, attivando didattiche individualizzate e personalizzate, nel rispetto della normativa vigente e nel dialogo collaborativo con le famiglie, in un'ottica interculturale;
5. ampliare l'offerta formativa curricolare con una progettualità di qualità, coerente, ragionata e non dispersiva, che sia ancorata al curricolo scolastico, alle aree progettuali individuate dal collegio docenti, al piano di miglioramento e utilizzi il più possibile - laddove presente, e compatibilmente alle risorse finanziarie a disposizione della scuola - il personale interno qualificato, contenendo l'eventuale supporto economico delle famiglie;
6. promuovere l'innovazione delle metodologie didattiche, attraverso :
  - lo sviluppo di azioni, didattiche e di aggiornamento, che consentano lo sviluppo e il radicamento della cultura e della prassi del curricolo verticale;
  - la diffusione di progettazione/programmazione e valutazione per competenze, così come prevista dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo infanzia e primo ciclo, che utilizzino e valorizzino esperienze educativo-didattiche centrate su apprendimento cooperativo e metacognitivo, problem solving, laboratorio, valutazione orientativa e formativa, etc.;
  - la creazione di spazi di confronto nell'ambito degli organi collegiali nei quali sia possibile il dialogo professionale tra docenti della stessa disciplina o stesso ambito, della stessa classe, dello stesso ordine, di ordini di scuola diversi;
  - l'impegno in attività di ricerca-azione e/o di formazione e di condivisione/ scambio/ documentazione di buone pratiche all'interno del circolo didattico;
  - il miglioramento dell'ambiente di apprendimento inteso come insieme di luoghi, modalità, tempi e relazioni in cui gli alunni imparano;
  - l'attribuzione di maggiore impulso alla promozione e attuazione del PNSD in modo che l'uso e la diffusione delle tecnologie digitali possano favorire una didattica collaborativa, attiva e più motivante ;
7. prevedere modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, favorendo la centralità dell'alunno anche nel processo di valutazione e incoraggiandone la capacità di autovalutazione.
8. Intensificare il dialogo con le famiglie , sollecitandola alla corresponsabilità educativa del "patto formativo" per stabilire una forte alleanza educativa e costruire relazioni di rispetto.
9. Partecipare ai Progetti FSE- PON.
10. Prevenire forme di bullismo e di cyberbullismo attraverso progetti idonei e adatti all'età degli alunni.
11. Migliorare i processi di comunicazione informatizzata organizzativa interna ed esterna già avviati(registro elettronico, sito istituzionale, ecc.)

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà prevedere :

- percorsi di recupero integrati all'attività curricolare,
- attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti,
- piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento,
- criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa,
- programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

**Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa** dovrà contenere:

- l'offerta formativa,
  - il curricolo verticale caratterizzante;
  - le attività progettuali;
  - la progettazione trasversale dell'Educazione Civica;
  - il Piano per la Didattica Digitale Integrata (DDI)
  - i regolamenti;
  - obiettivi presenti nella Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s nonché:
- iniziative di formazione per gli alunni, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16),
  - attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12),
  - definizione risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione),
  - percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29),
  - azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2,
  - azioni specifiche per alunni adottati;
  - azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58),
  - descrizione dei rapporti con il territorio

Particolare attenzione sarà da porre :

- a. alla prevenzione ed al contrasto della *dispersione scolastica*, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico (cyber bullismo);
- b. al potenziamento dell'***inclusione scolastica*** e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore
- c. alla valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

I seguenti aspetti hanno carattere di necessità:

- a) implementazione di pratiche di didattica innovativa, secondo le tecnologie didattiche digitali
- b) miglioramento dei processi di progettazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto) La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli alunni, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.
- c) personalizzazione dei curricoli, in vista sia del supporto degli alunni in difficoltà che della valorizzazione delle potenzialità, delle attitudini e delle eccellenze
- d) modifica dell'impianto metodologico per intervenire fattivamente, attraverso l'azione didattica, sull'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza europea e sulle dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche)
- e) effettuazione di monitoraggi ed intervento tempestivo sugli alunni a rischio (a partire da D.S.A. e B.E.S.)

Il Piano dovrà includere :

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (art. 7 comma 14 .2)
- il fabbisogno di ATA (art. 7 comma 14 .3)
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali
- il piano di miglioramento (riferito al RAV)
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il Piano dovrà, inoltre, includere :

- a. pluralità di opzioni di tempo scuola per gli alunni sia nelle scuole dell'infanzia, sia nelle scuole primarie, tenendo conto della normativa vigente in materia
- b. attivazione di progetti, di iniziative curricolari ed extracurricolari (con fondi propri, con contributo di terzi, etc.) finalizzate all'inclusione, con particolare riguardo nei confronti degli alunni con bisogni educativi speciali ed all'apposito Piano Annuale per l'Inclusione (P.A.I.), alla lotta all'insuccesso scolastico (corsi di recupero linguistico/matematico, progetti di accoglienza e sostegno alla comunicazione e all'apprendimento per alunni stranieri, iniziative a supporto degli alunni diversamente abili per l'integrazione e percorsi di appoggio per gli apprendimenti, ...)
- c. attivazione di progetti, di iniziative curricolari ed extracurricolari (con fondi propri, con contributo di terzi, etc.) finalizzate alla valorizzazione delle potenzialità di studio
- d. potenziamento delle attività extra-curricolo (in orario aggiuntivo, con alunni anche provenienti da più classi e plessi), anche in accordo con gli EE.LL. e le Associazioni, al fine di proseguire esperienze positive già avviate e/o avviarne di nuove, valorizzando le risorse strutturali disponibili e concorrendo alla loro particolare connotazione.



**La scuola dell'infanzia** dovrà presentarsi come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini; dovrà promuovere lo star bene a scuola e un sereno apprendimento.

Lo stile educativo dei docenti dovrà essere ispirato a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, con una continua capacità di osservazione del bambino.

Attenzione dovrà essere prestata non solo all'organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma all'intera giornata scolastica e alle routine che costituiscono la base per nuove esperienze.

Dovrà essere curata l'organizzazione degli spazi e dei tempi, che diventano elementi di qualità pedagogica.

In particolare:

- lo spazio dovrà essere accogliente, ben curato, espressione delle scelte educative di ciascuna scuola, - il tempo dovrà essere il più possibile disteso per consentire al bambino di vivere con serenità la propria giornata, l'attività di osservazione e valutazione dovrà avere carattere formativo, tesa a riconoscere, descrivere e documentare i processi di crescita, evitando di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, bensì orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità

### **FORMAZIONE DEL PERSONALE**

Il Collegio dovrà definire aree per la formazione professionale che siano coerenti con i bisogni emersi e che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza. Dovrà essere individuata la ricaduta attesa delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola. Potranno essere previste attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per la comunità professionale.

Strategia formativa privilegiata sarà da ritenere la ricerca/azione.

Per quanto riguarda la formazione del personale tecnico ed ausiliario si ritiene fondamentale tenere conto di quanto emergerà dalla rilevazione effettuata dal DirettoreSGA.

In coerenza con le Indicazioni sopra fornite, l'elaborazione del Piano di formazione e aggiornamento dei Docenti e del personale ATA (fatti salvi gli obblighi informativi e formativi per tutto il personale in materia di igiene e di sicurezza nei luoghi di lavoro) dovrà per i primi rispondere all'esigenza di privilegiare le attività interne di Istituto o in rete tra Istituti per lo sviluppo di un "linguaggio comune" tra docenti e, ad ogni modo, favorire l'approfondimento dei seguenti settori, individuati con il P.O.F. ed il R.A.V. di questo Istituto, cui aggiungere quanto attiene al perseguimento degli obiettivi del Piano Nazionale Scuola Digitale (P.N.S.D.):

- **Indicazioni nazionali 2012 e organizzazione dell'offerta formativa di Istituto,**
- **didattica per competenze,**
- **bisogni educativi speciali ai fini dell'effettiva inclusione scolastica,**
- **continuità educativa orizzontale e verticale,**
- **progettazione, valutazione e rendicontazione dell'offerta formativa ,**
- **uso delle tecnologie digitali e miglioramento delle competenze.**

Per quanto concerne il Piano di aggiornamento/formazione del personale A.T.A., si evidenzia che esso dovrà necessariamente vedere inserita l'attività finalizzata all'innovazione digitale nell'amministrazione.

**Obiettivi del Piano Nazionale Scuola Digitale:**

- implemento degli strumenti didattici e laboratoriali;
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, condivisione dei materiali didattici in cloud attraverso l'utilizzo di reti Wi-Fi, adozione del registro elettronico per la gestione della classe;
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale;
- formazione del Direttore dei servizi generali e amministrativi e degli Assistenti amministrativi per l'innovazione digitale nell'amministrazione.
- formazione alla gestione dei dati e alla privacy.

## MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi.

La valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva, ha valore sia formativo che amministrativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo.

Indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni:

- definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline;
- costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione;
- inserimento accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione di competenza e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali (a solo titolo di es. rubriche di valutazione per compiti autentici);
- progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti, così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

## COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA

- La condivisione del percorso progettuale, che la scuola porrà in atto con il Piano triennale, non potrà prescindere da una capillare diffusione interna delle comunicazioni. In particolare, non solo dovranno essere veicolate le comunicazioni amministrative e organizzative, ma soprattutto dovranno essere condivisi, anche attraverso l'utilizzo di una piattaforma digitale e canali social, esperienze e materiali didattici.
- Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà avere adeguata pubblicizzazione esterna, sia attraverso la piattaforma ministeriale sia attraverso il sito web della scuola.

Poiché il presente atto di indirizzo si colloca in un periodo di grandi cambiamenti normativi, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione. Si ringrazia il Collegio docenti tutto per l'impegno e la fattiva collaborazione, con l'auspicio di costruire insieme una scuola capace di migliorarsi costantemente.

Il Collegio dei docenti, tenendo conto del presente atto di indirizzo e avvalendosi dei lavori preparatori dell'apposita commissione all'uopo nominata, è chiamato ad elaborare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in via ordinatoria, entro il mese di novembre 2021.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato all'albo.



IL DIRIGENTE

Prof.ssa Palma PELLEGRINI

*Palma Pellegrini*